

Egr. dott. ...  
Responsabile per il piano vaccinale  
ASL di ...

*Raccomandata A/R*

---

Milano, ... 2017

**Oggetto: Richiesta di assolvimento dell'obbligo informativo gravante in capo alle Autorità e agli Uffici incaricati di dare applicazione al Decreto Legge 73/2017 convertito nella Legge 119/2017 in punto di obbligo vaccinale per i soggetti minori degli anni sedici.**

Egregio Dottore,

siamo i sig.ri ..., residenti a ..., genitori di ..., nato a ... il ... ed iscritto al ... presso l'Istituto Scolastico ....

Ci rivolgiamo a Lei perché con lettera del ... siamo stati chiamati ad adempiere ai nuovi obblighi vaccinali imposti dalla Legge 119/2017.

Come padri e madri, è lo stesso Ordinamento ad invitarci -ed anzi ad imporci- di esercitare il nostro ruolo genitoriale con responsabilità, e dunque, innanzitutto, in piena coscienza e consapevolezza circa le nostre scelte e le conseguenze che ne derivano o ne possono derivare per nostro figlio.

Per questo, prima di sottoporre nostro figlio al piano di vaccinazione che ci è stato proposto, ci sono alcuni punti fondamentali che abbiamo l'esigenza di comprendere in maniera chiara e approfondita.

Abbiamo provato a reperire autonomamente le informazioni necessarie per assumere una scelta consapevole e responsabile, ma la confusione creatasi sull'argomento -assieme alle spiegazioni spesso troppo semplicistiche e sbrigative offerte dalle figure istituzionali pronunciate sul tema dell'obbligatorietà vaccinale- hanno reso impossibile orientarsi efficacemente tra le diverse opinioni e i diversi dati scientifici che da mesi affollano il dibattito pubblico e mediatico.

Dal momento che -da ultimo- la responsabilità delle nostre azioni come genitori ricade unicamente su di noi e dato il continuo emergere di riferimenti (a livello di notizie di stampa, ma non solo) a possibili rischi estremamente gravi e invalidanti connessi alla somministrazione di diversi vaccini, una simile opacità informativa non è ammissibile né tollerabile, e per questo Le chiediamo di rispondere, nella maniera più chiara ed esaustiva possibile, ai quesiti di seguito elencati.

Ci scusiamo sin da ora per le eventuali imprecisioni tecniche: noi non siamo medici né abbiamo la pretesa di autoproclamarci esperti, ciononostante, ed anzi proprio per questo, riteniamo di avere diritto ad una spiegazione che sia chiara, univoca e completa.

Del resto, qualunque iniziativa dell'Ordinamento che si traduca nell'imposizione coattiva di un trattamento sanitario -e dunque in una grave compromissione della sfera di libertà e autodeterminazione individuale- non può prescindere da una spiegazione dettagliata e approfondita, ma rispetto al tema che qui ci interessa -ad oggi- tutto questo non è stato fatto.

Solo una volta ottenuta tale -doverosa- spiegazione, potremo indirizzare le nostre scelte in maniera consapevole.

Fino a quando lo stesso Ufficio che ci chiama ad adempiere all'obbligo vaccinale non si renderà disponibile a fornirci le informazioni necessarie a garantire la sicurezza e l'utilità delle immunizzazioni proposte, non ci saranno -evidentemente- le condizioni e i presupposti per poter esercitare la nostra funzione genitoriale con la **responsabilità** che ci è imposta dall'Ordinamento, oltre che -*in primis*- dal desiderio di tutelare quanto più possibile il benessere di nostro figlio.

Questi, dunque, i punti che vogliamo ci siano analiticamente illustrati (con precisa indicazione -ove rilevante- degli estremi di ogni studio o pubblicazione scientifica cui si intenda fare riferimento):

1. indicazione chiara ed esaustiva di tutte le motivazioni per cui si è ritenuto di imporre quale obbligatoria ciascuna delle immunizzazioni di cui al D.L. 73/2017, con esplicita indicazione di quali -tra tutti i vaccini oggi obbligatori- siano effettivamente efficaci per prevenire il contagio all'interno della comunità, e quali invece costituiscano strumenti di protezione esclusivamente individuale;
2. indicazione chiara ed esaustiva delle modalità di trasmissione, delle caratteristiche di diffusione e delle possibili complicazioni connesse ad ognuna delle malattie per le quali è stata introdotta l'obbligatorietà vaccinale, con specifica menzione per ciascuna, a livello sia nazionale che europeo, del tasso di incidenza, del tasso di ospedalizzazione, del tasso di frequenza di ognuna delle relative complicanze e del tasso di mortalità;
3. ricostruzione -in piena trasparenza- dell'iter scientifico-decisionale che ha condotto all'elaborazione del D.L. 73/2017;
4. indicazione di tutti i soggetti che hanno avuto un ruolo determinante nell'iter di cui sopra, con specifica menzione delle responsabilità da questi assunte a livello scientifico e a livello politico (chi ha stabilito che cosa, e dunque chi si è fatto garante di che cosa), nonché degli eventuali conflitti di interesse in cui gli stessi dovessero versare;
5. indicazione chiara ed esaustiva delle motivazioni che hanno indotto -in sede di conversione del D.L. 73/2017- a ridurre il numero di vaccinazioni obbligatorie da 12 a 10, con specifico riferimento a ciascuna delle immunizzazioni la cui obbligatorietà risulta oggi esclusa;
6. ricostruzione -in piena trasparenza- dell'iter scientifico-decisionale che ha condotto alla pianificazione dell'attuale calendario vaccinale;
7. indicazioni di tutti i soggetti che hanno avuto un ruolo determinante dell'iter di cui sopra, con specifica indicazione delle responsabilità da questi assunte a livello scientifico e a livello politico, (chi ha stabilito che cosa, e dunque chi si è fatto garante di che cosa), nonché degli eventuali conflitti di interesse in cui gli stessi dovessero versare;
8. indicazione chiara ed esaustiva delle motivazioni sottostanti alle tempistiche dell'attuale calendario vaccinale, soprattutto in relazione ai tempi di sviluppo del sistema immunitario;
9. indicazione chiara ed esaustiva di tutte le reazioni avverse mai riscontrate in relazione ad ogni singolo vaccino (con specifica menzione dei relativi tassi di frequenza), ivi incluse quelle per cui

la diretta correlazione rispetto all'immunizzazione è discussa o controversa, ove vi sia almeno uno studio scientifico riconosciuto che ipotizza tale correlazione;

10. indicazione chiara ed esaustiva di tutti i possibili rischi derivanti dall'utilizzo di vaccini combinati (esavalente, tetravalente, trivalente...), ivi inclusi quelli per cui la diretta correlazione rispetto ai vaccini combinati in questione è discussa o controversa, ove vi sia almeno uno studio scientifico riconosciuto che ipotizza tale correlazione;
11. indicazione di tutti i possibili effetti negativi di portata generale sull'organismo (in particolare sul sistema nervoso, sull'apparato digerente e sul sistema immunitario) connessi a ciascuna delle immunizzazioni oggi obbligatorie nonché alla somministrazione cumulativa delle stesse, ivi inclusi quelli per cui la diretta correlazione rispetto ai vaccini è discussa o controversa, ove vi sia almeno uno studio scientifico riconosciuto che ipotizza tale correlazione;
12. indicazione chiara ed esaustiva di tutte le sostanze (ivi compresi tutti gli eccipienti, gli additivi, ecc.) contenute in ogni singolo vaccino;
13. indicazione chiara ed esaustiva di tutti i possibili rischi derivanti da ciascuna delle sostanze impiegate in ognuna delle immunizzazioni oggi obbligatorie, ivi inclusi quelli per cui la diretta correlazione rispetto alla sostanza in questione è discussa o controversa, ove vi sia almeno uno studio scientifico riconosciuto che ipotizza tale correlazione;
14. indicazione chiara ed esaustiva di tutte le possibili condizioni ostative ad ogni singolo vaccino, nonché di tutte le possibili condizioni che ne rendono opportuno il differimento;
15. indicazione delle motivazioni per cui non si ritiene opportuno effettuare su ciascun minore una valutazione pre-vaccinale volta a predisporre un calendario vaccinale individualizzato, nonché ad accertare:
  - a. se il minore presenti controindicazioni specifiche (magari non note in precedenza) rispetto ad alcuna delle vaccinazioni oggi obbligatorie;
  - b. se le condizioni di sviluppo del minore non rendano opportuno il differimento di determinate immunizzazioni;
  - c. se il minore non risulti già immunizzato rispetto alle singole patologie interessate;
  - d. se il minore sia effettivamente immunizzabile mediante la somministrazione delle dosi vaccinali previste.

La ringraziamo sin d'ora per la disponibilità e restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro.

Distinti saluti

Firme